

**Università degli Studi di Perugia**

**Dipartimento di Chimica, biologia e biotecnologie**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E INDUSTRIALI (Classe LM-8)**

**ANNO ACCADEMICO 2023/24**

**TITOLO I**

Articolo 1 - Dati generali

Articolo 2 - Titolo rilasciato

Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

**TITOLO II**

**Organizzazione della didattica**

Articolo 5 - Percorso formativo

Articolo 6 - Prova finale

Articolo 7 - Tirocinio

Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Articolo 9 - Esami presso altre università

Articolo 10 - Piani di studio

Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

**TITOLO III**

**Docenti e tutorato**

Articolo 12 - Docenti e Tutorato

**TITOLO IV**

**Norme di funzionamento**

Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza

Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

**TITOLO V**

**Norme finali e transitorie**

Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

Articolo 18 - Norme finali e transitorie

## **TITOLO I**

### **Articolo 1 Dati generali**

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali, di seguito denominato CdLM, (Molecular and Industrial Biotechnologies) (Classe di laurea magistrale LM-8 BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI) istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Ai fini amministrativi il riferimento è il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (di seguito DCBB) dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Via del Giochetto - Perugia.

In base alla normativa vigente, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento del DCBB, la struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso del Corso di Laurea in Biotecnologie e del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali e il Presidente del suddetto Consiglio di Intercorso – Prof.ssa Sabata Martino

La Commissione Paritetica per la Didattica di riferimento è quella del DCBB, composta da 8 studenti e 8 docenti.

Il CdLM è tenuto in italiano con alcuni insegnamenti erogati in lingua inglese, e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del CdLM è <http://www.dccb.unipg.it/laurea-magistrale-in-biotecnologie-molecolari-e-industriali>.

### **Articolo 2 Titolo rilasciato**

Il titolo rilasciato è quello di Dottore Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali (LM-8).

A partire dall'anno accademico 2021 gli studenti possono acquisire il doppio titolo accademico grazie all'accordo tra il Corso di Biotecnologie, il corso di Biotecnologie Molecolari e Industriali del DCBB – Università degli Studi di Perugia, e il corso di Ciências Biológicas dell'Universidade do Vale do Ilajà (Univali - BRASILE). Al termine del corso, lo studente può ottenere, oltre al titolo dell'università di appartenenza, anche il titolo accademico dell'Universidade do Vale do Ilajà (Univali - BRASILE), presso la quale abbia acquisito i crediti formativi necessari.

### **Articolo 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali**

Il corso è attivato presso il DCBB ed ha sede nel Polo di Biotecnologie di Via del Giochetto, Perugia, dove si svolge tutta l'attività didattica.

La didattica è organizzata in semestri. Sono previsti percorsi didattici concordati per studenti lavoratori.

Il CdLM ha come obiettivo formativo quello di fornire ai laureati un'adeguata padronanza dell'applicazione del metodo scientifico ai sistemi biologici, con particolare riferimento all'uso di strumenti e competenze nei diversi settori delle discipline biotecnologiche.

Gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze su: organizzazione e modalità di espressione dei genomi e della loro analisi mediante strumenti innovativi; analisi funzionale del proteoma e proteomica applicata; biotecnologie ricombinanti, ingegneria proteica e ingegneria modellistica dei sistemi biologici, finalizzati alla produzione di beni e servizi nell'ambito dello sviluppo di processi industriali sostenibili incluso il monitoraggio e il biorisanamento ambientale; metodiche analitiche per il controllo dei processi biotecnologici nel settore industriale ed ambientale; nanobiotecnologie e biomateriali; , microbiologia applicata all'industria e all'ambiente; tecnologie energetiche, elementi di biofisica e tecniche spettroscopiche; tematiche connesse con la proprietà intellettuale, con l'organizzazione e la gestione delle imprese biotecnologiche; biotecnologie traslazionali.

Gli studenti raggiungeranno una buona padronanza delle metodologie bioinformatiche ai fini della organizzazione, costruzione e accesso a banche dati (genomica, trascrittomica, proteomica e metabolomica, settori biotecnologici in campo industriale, ambientale). Potranno orientarsi, attraverso i corsi liberi a scelta, verso competenze biomolecolari che caratterizzano specifici percorsi formativi e che consentiranno loro approfondimenti in settori specifici delle biotecnologie. Lo studente viene inoltre incentivato ed aiutato a svolgere tirocini pratici applicativi presso Enti e Aziende pubbliche e private a carattere biotecnologico, sia in Italia che all'Estero. Il Laureato potrà accedere a Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione e Master di II livello.

Il laureato in Biotecnologie Molecolari e Industriali potrà inserirsi:

- nel campo della ricerca (università ed altri istituti di ricerca pubblici e privati);
- nelle industrie biotecnologiche, nelle Aziende/Enti pubblici e privati operanti nel settore dei servizi e nello specifico:
  - laboratori di ricerca e sviluppo, reparti di produzione e controllo di qualità nelle imprese biotecnologiche ed altre interessate all'innovazione biotecnologica, quali le imprese chimiche (chimica fine, bioenergetica, materiali innovativi), farmaceutiche, agro-alimentari, imprese interessate all'
  - utilizzazione di sistemi biologici per microsensori;
  - laboratori di diagnostica con particolare riferimento allo sviluppo e produzione di saggi molecolari e/o cellulari o allo sviluppo e produzione di biosensori e sistemi innovativi per la diagnostica ed il monitoraggio ambientale;
  - aziende di servizi negli ambiti connessi con le biotecnologie industriali, quali laboratori di analisi e di controllo biologico, nella pianificazione di attività industriali orientate allo sviluppo sostenibile, nei servizi di monitoraggio e recupero ambientale;
  - presso enti preposti alla elaborazione di normative brevettali riguardanti lo sfruttamento di prodotti e/o processi della bioindustria;
  - presso organizzazioni commerciali e di documentazione specificamente coinvolti in produzioni biotecnologiche; presso reti di *tissue institutes* e biobanche a fini di ricerca.

#### **Articolo 4 Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

Il corso è ad accesso libero.

L'iscrizione al CdLM è subordinata al possesso della laurea triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito anche all'estero riconosciuto idoneo.

Gli studenti che intendono immatricolarsi, dovranno formulare istanza di nulla osta al Presidente del corso utilizzando apposita modulistica predisposta dal CdLM e disponibile nel sito Web e rispettare le scadenze previste indicate nel Manifesto degli Studi, che verrà pubblicato entro il mese di giugno nel sito Web del corso di laurea (<http://www.dccb.unipg.it/laurea-magistrale-in-biotecnologiemolecolari-e-industriali>).

In relazione all'art. 6, comma 2 del DM 270/2004, possono iscriversi direttamente al CdLM i richiedenti in possesso della laurea triennale in Biotecnologie, classe delle lauree L-2 ai sensi del DM 270/2004, oppure della laurea triennale in Biotecnologie, classe 1 ai sensi del DM 509/99.

Possono inoltre essere ammessi al CdLM:

- 1) tutti i richiedenti in possesso di diploma di laurea conseguito presso l'Ateneo appartenente ad una delle seguenti classi di laurea: L-13, Scienze Biologiche; LM-13, Farmacia; LM-13, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche; LM-41, Medicina e Chirurgia; LM-42, Medicina Veterinaria; oppure ex D.M. 509/99: Classe 12, Scienze Biologiche; Classe 46/S, Medicina e Chirurgia; Classe 47/S Medicina Veterinaria.
- 2) tutti i richiedenti in possesso di altra laurea o di un titolo di studio conseguito presso altre sedi universitarie, purché il percorso formativo sia valutato congruo da una apposita Commissione.

*Requisiti curricolari:* è necessario che il richiedente abbia il possesso di almeno 80 CFU nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdL triennale in Biotecnologie, classe delle lauree L-2 ai sensi del DM 270/2004 e comunque compresi tra i settori scientifico disciplinari indicati nell'Ordinamento didattico in corso o comunque previsti dalla tabella ministeriale, anche se non attivati.

Qualora il candidato non risulti in possesso dei requisiti curricolari indispensabili, la Commissione potrà attribuire debiti formativi individuali e stabilire le modalità con cui potranno essere sanati prima della immatricolazione. Il CdLM provvede a che il richiedente possa recuperare i debiti curricolari, sia attivando adeguati corsi integrativi e di recupero, sia permettendo l'iscrizione a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo.

*Requisiti di merito:* per i richiedenti che hanno conseguito la laurea con un voto inferiore o uguale a 90/110, pur avendo i requisiti curricolari, è prevista la verifica, attraverso un colloquio, delle conoscenze e delle competenze nei settori della Chimica, Biochimica, Biologia Cellulare, Biologia Molecolare e Microbiologia da parte della Commissione per il rilascio del nulla osta. I debiti formativi devono essere recuperati prima dell'immatricolazione. Le date di riunione della Commissione per il rilascio del nulla

osta verranno rese note insieme al calendario degli esami e delle sedute di laurea nel Manifesto degli studi.

## **TITOLO II - Organizzazione della didattica**

### **Articolo 5 Percorso formativo**

Il corso ha una durata di 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 CFU - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 CFU; ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Ogni credito formativo, a seconda della tipologia dell'insegnamento comporta:

- 7 ore di lezione in aula (di cui una di norma dedicata al ripasso) e 18 ore di studio individuale; - 12 ore di attività di laboratorio e 13 ore di studio individuale; - 25 ore di attività di tirocinio.

Le attività formative sono articolate in semestri.

La data esatta e il calendario delle stesse verranno resi noti con congruo anticipo nel sito web del CdLM. Il percorso formativo, secondo quanto previsto dall'ordinamento, prevede le seguenti tipologie di attività: attività formative caratterizzanti che includono discipline chimiche, biologiche e competenze professionali; attività formative affini ed integrative; altre attività formative.

Si precisa che, per la maggior parte degli insegnamenti impartiti nella Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali, è disponibile materiale didattico in lingua inglese ed è prevista la possibilità di sostenere l'esame sempre in lingua inglese.

Le attività formative prevedono: lezioni in aula; esercitazioni in aula; esercitazioni e attività pratiche e strumentali in laboratorio; attività di tutorato; attività di tirocinio presso laboratori dell'Ateneo; Enti pubblici o privati; Aziende del settore; eventuali altre forme di attività didattica orientata al raggiungimento degli obiettivi formativi e professionalizzanti propri del CdLM.

Le modalità di conseguimento dei CFU attribuiti alle attività formative consistono nel superamento di una prova di accertamento del profitto (esame) con valutazione in trentesimi o in una prova di idoneità.

Le modalità di verifica di ogni attività didattica vengono definite dal docente responsabile e sono descritte chiaramente nelle schede didattiche di ciascun insegnamento.

**PERCORSO FORMATIVO**  
**immatricolati a.a. 2023/24**

PRIMO ANNO						
SEM.	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	Ore Attività Frontale	Attività formativa /Ambito disciplinar3
I	<b>1.Inglese (Livello B2)</b>		L-LIN/12	<b>3</b>	LEZ:21	Affine/Integrativa / Attività Formative affini o integrative
	<b>2. Biotechnology Innovation Law</b>		IUS/01	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline per le competenze professionali
	<b>3.Biotecnologie immunologiche, cellulari e tissutali (c.i)</b>					
		3a Biotecnologie immunologiche	MED/04	6	LAB:12 LEZ:35	Caratterizzante / Discipline per le competenze professionali
		3b Biotecnologie Cellulari e Tissutali	BIO/17	3	LAB:36	Affine/Integrativa / Attività Formative affini o integrative
	<b>4. Elements of Molecular Biophysics</b>		FIS/03	<b>6</b>	LAB:12 LEZ:35	Caratterizzante / Discipline per le competenze professionali
	<b>5.un corso da scegliere fra</b>					
	<b>5a. Microbiologia ambientale e certificazione</b>		AGR/16	6	LAB:36 LEZ:21	Affine/Integrativa / Attività Formative affini o integrative
	<b>5b. Impianti Biotecnologici</b>		ING-IND/10	6	LEZ:42	Affine/Integrativa / Attività Formative affini o integrative
II	<b>Attività formative consigliate a scelta dello studente</b> Microbiologia industriale		AGR/16	6	LAB:24 LEZ:28	Affine/Integrativa / Attività Formative affini o integrative
	<b>6.Biotecnologie delle proteine</b>		BIO/10	6	LAB:12 LEZ:35	Caratterizzante / Discipline biologiche
	<b>7. Materiali biocompatibili, biomasse e sostenibilità (c.i.)</b>					
		7a. Materiali biocompatibili per applicazioni biotecnologiche	CHIM/06	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline chimiche
		7b. Processi sostenibili di trasformazione delle biomasse	CHIM/06	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline chimiche
	<b>8. Tecniche avanzate (c.i.)</b>					
		8a. Tecniche spettroscopiche applicate	CHIM/02	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline chimiche
		8b. Biological Complex Systems*	CHIM/02	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline chimiche
	<b>9. Un corso da scegliere fra</b>					
	9a Sistemi nanostrutturati naturali e sintetici		CHIM/02	6	LAB:24 LEZ:28	Affine/Integrativa / Attività Formative affini o integrative
9b Tecnologie energetiche		ING-IND/10	<b>6</b>	LEZ:42	Affine/Integrativa / Attività Formative affini o integrative	

SECONDO ANNO						
I	10. Biologia quantitativa		BIO/10	6	LEZ:42	Altro / Abilità informatiche e telematiche
	11. Biotecnologie molecolari applicate (C.I.)					
		10a. Biotecnologie molecolari in diagnostica	BIO/12	3	LAB:36	Affine/Integrativa / Attività Formative affini o integrative
		10b. Biotecnologie Traslazionali Molecolari	BIO/10	6	LAB:36 LEZ:21	Caratterizzante / Discipline biologiche
	Attività formative consigliate a scelta dello studente Chimica fisica della materia soffice e dei biomateriali		CHIM/02	6	LAB:12 LEZ:35	Affine/Integrativa / Attività Formative affini o integrative
II	12. Biologia funzionale		BIO/13	6	LAB:36 LEZ:21	Caratterizzante / Discipline biologiche
	Tirocinio pratico applicativo			6	150	Altro / Tirocini formativi e di orientamento
	Prova finale			15	375	Prova Finale

\* Corso erogato in lingua Inglese

LAB: lezioni frontali pratiche di laboratorio

LEZ: lezioni frontali in aula

## Articolo 6 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Il lavoro di tesi consiste di 15 CFU (375 ore) di attività presso un laboratorio dell'Ateneo o di altra Struttura pubblica o privata, o all'Estero in ambito Erasmus o altro programma di mobilità internazionale cui partecipi l'Ateneo. L'attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un relatore, nominato dal CdLM e individuato tra i propri docenti e, nel caso di attività esterne al CdLM, tale relatore affianca quello nominato dalla Struttura ospitante. Lo studente concorda con il relatore il contenuto del lavoro e il laboratorio presso cui esso verrà svolto. Il lavoro di tesi è a carattere sperimentale ma non necessariamente di particolare originalità.

Lo studente richiede autorizzazione allo svolgimento del lavoro di tesi al Presidente del Consiglio Intercorso con apposita istanza (modulistica disponibile on-line nel sito Web del CdLM) 6 mesi prima dell'inizio dell'attività.

Ove non regolamentato da apposita convenzione, il lavoro sperimentale svolto dallo studente per preparare la tesi di laurea è da intendersi come attività formativa, i cui costi sono a carico della struttura ospitante che detiene la proprietà intellettuale delle conoscenze e dei risultati.

Alla fine del lavoro di tesi lo studente prepara un elaborato che deve essere redatto in relazione al tipo di argomento scelto e al tipo di lavoro svolto. Di norma deve contenere una introduzione generale, una descrizione degli obiettivi specifici, una accurata descrizione dei

metodi utili e dei risultati e una accurata analisi della letteratura. Lo studente può consultare come esempio i lavori di tesi degli anni precedenti presso la segreteria didattica del CdLM.

Il CdLM favorisce lo svolgimento di tesi sperimentali presso Enti pubblici e privati a carattere biotecnologico, attraverso la stipula di adeguate convenzioni, anche al fine di facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari ed Industriali è pubblica e consiste nella presentazione e discussione di un elaborato originale (Tesi di Laurea) che può essere redatto e presentato anche in lingua Inglese, davanti ad una commissione di laurea. Nel caso di studenti che si rechino presso un ente estero per svolgere il lavoro di tesi, sotto la supervisione di un docente di quella sede, l'elaborato può essere redatto nella lingua del paese ospitante, purché sia corredato da un esauriente estratto in italiano o in inglese.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi e comprende la sua esposizione davanti ad apposita commissione.

Tale commissione è costituita da un minimo di sette e da non più di undici professori e ricercatori dell'Ateneo ed è nominata dal Rettore dell'Università su proposta del Presidente del CdLM. Per la determinazione del voto finale, la Commissione di Laurea somma la media dei voti (ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi compresi i voti conseguiti in esami superati presso altri corsi di studio e convalidati, utilizzando come pesi i relativi crediti) convertita in centodecimi con la votazione dell'esame di laurea fino ad un massimo di 7 punti, di cui 4 riservati al lavoro di tesi (un massimo di 3 vengono assegnati direttamente dal Relatore, in base ad una valutazione delle competenze trasversali maturate dallo studente durante il percorso formativo e dimostrate durante il lavoro di Tesi), 1 all'esposizione finale e 2 alla lunghezza del percorso didattico (2 punti per la laurea conseguita in 2 o 3 anni, 1 se la laurea è conseguita in 4 anni e 0 punti se in un tempo più lungo).

La Commissione inoltre può assegnare fino al massimo di 2 punti aggiuntivi per le attività didattiche svolte in Azienda o Enti esterni, oppure per attività didattiche svolte all'estero dagli studenti in ambito Erasmus, o in altro programma di mobilità internazionale riconosciuto dall'Ateneo.

Qualora il voto finale raggiunto dal laureando sia maggiore di centodieci la Commissione, purché unanime, può conferire la lode.

Nel caso in cui la prova abbia raggiunto elevati livelli di eccellenza e di originalità, la Commissione unanime può proporre la dignità di stampa dell'elaborato o la menzione di merito.



## **Articolo 7 Tirocinio**

L'attività di tirocinio, autorizzata dal CdLM, prevede 6 CFU (150 ore) di permanenza presso un laboratorio dell'Ateneo o una struttura esterna, privata o pubblica, al fine di acquisire, sotto la responsabilità di un tutore, un'esperienza formativa adeguata. Il corso prevede tuttavia che l'attività di tirocinio possa essere anche svolta all'Estero, in ambito Erasmus o altro programma di mobilità internazionale cui partecipi l'Ateneo.

Nel sito del CdLM è pubblicato un elenco di Aziende disponibili ad accogliere gli studenti del corso di laurea per lo svolgimento dell'attività di tirocinio.

Al termine del tirocinio lo studente preparerà una breve relazione sul lavoro svolto che, controfirmata dal tutore, verrà presentata alla specifica commissione nominata dal Presidente del CdLM, per ottenere l'idoneità. Il tutore deve essere individuato tra i professori e ricercatori del CdLM e può essere affiancato da un esperto esterno.

## **Articolo 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti**

Per quanto riguarda il riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia (DM 16/3/2007 Art 4 e della Nota MIUR prot. 1063 del 29/04/2011), nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario da riconoscere quali crediti formativi, la competente struttura didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività svolte e la loro coerenza con gli obiettivi del corso. I riconoscimenti non possono prevedere un numero di crediti superiore a 12 complessivamente tra corsi di I livello e di II livello (laurea e laurea magistrale).

## **Articolo 9 Esami presso altre università**

Il CdLM favorisce la mobilità internazionale dei propri studenti promuovendo lo svolgimento di periodi di studio e di tirocinio all'estero.

In particolare, è previsto il riconoscimento di CFU acquisiti all'Estero, sia come convalida di esami che come riconoscimento di attività formative, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università e Laboratori Europei, presso i quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema ECTS, e non Europei. Tale riconoscimento potrà avvenire sulla base dei programmi degli insegnamenti e fino a concorrenza dei CFU previsti dal Regolamento Didattico per il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) cui si riferiscono, e deve essere previamente autorizzato dalla Commissione Erasmus del Dipartimento.

Lo studente che intenda sostenere esami presso altre Università italiane deve previamente richiedere il nulla-osta del Consiglio del CdLM al fine di avere riconosciuti i CFU così conseguiti.

## **Articolo 10 Piani di studio**

Lo studente può effettuare le scelte previste dal piano degli studi relative alle attività affini e integrative ed alle attività a scelta dello studente, con le modalità e nei termini stabiliti annualmente dalla competente struttura didattica e resi noti tramite il sito web del Corso di Studio.

Sono previsti piani di studio individuali per gli studenti lavoratori in part-time.

Ai sensi della nota rettorale prot. n. 76946 del 25/10/2016 è possibile conseguire fino ad un massimo di 6 CFU fra quelli a scelta dello studente mediante attività di stage/tirocinio.

Su richiesta degli interessati, gli esami a scelta possono essere seguiti al primo anno come anticipazione dei CFU a scelta previsti al secondo anno.

### **Articolo 11 Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea**

Le lezioni per l'a.a 2023/2024 avranno inizio il **25 Settembre 2023**.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili nel

sito Web del CdLM <http://www.dccb.unipg.it/laurea-magistrale-in-biotecnologie->

[molecolari-e-industriali](http://www.dccb.unipg.it/laurea-magistrale-in-biotecnologie-molecolari-e-industriali) e presso la segreteria didattica del CdLM.

## **TITOLO III - Docenti e tutorato**

### **Articolo 12 Docenti e tutorato**

I nomi dei Docenti titolari dei corsi di insegnamento, i relativi recapiti, informazioni personali, programmi di insegnamento svolti, orario di ricevimento e tutorato, sono reperibili nel sito del CdLM e in quello dell'Ateneo.

I Professori e i Ricercatori rendono noto, all'inizio dell'Anno Accademico, l'orario di ricevimento pubblicato nella loro pagina web.

Le forme di tutorato e le attribuzioni delle attività di tutorato sono effettuate in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Ogni studente iscritto al corso di laurea magistrale e per tutta la durata del biennio degli studi, ha diritto ad un tutore che ha la funzione di orientare e assistere gli studenti lungo il percorso degli studi per renderli attivamente partecipi al processo formativo, per rimuovere gli ostacoli a una proficua e regolare frequenza ai corsi e per garantire l'apprendimento delle conoscenze programmate.

I servizi di tutorato, data la specificità del CdLM, di norma comprenderanno anche: tutorato di laboratorio, percorsi ad alta sperimentaltà e attività di laboratorio; tutorato di assistenza informatica per facilitare l'apprendimento delle tecniche multimediali all'interno dei laboratori. Per queste attività il Presidente potrà avvalersi di personale qualificato appositamente nominato.

## **TITOLO IV - Norme di funzionamento**

### **Articolo 13 Propedeuticità e obblighi di frequenza**

La frequenza delle attività formative non è obbligatoria ma è fortemente consigliata. Non sono previste propedeuticità.

## **Articolo 14 Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti**

Non è previsto alcun blocco dell'iscrizione all'anno successivo.

Le domande di passaggio al corso, da presentare al Magnifico Rettore entro le scadenze previste, sono approvate dal Consiglio Intercorso su proposta del Presidente che valuta gli esami eventualmente sostenuti e il riconoscimento dei relativi CFU acquisiti e/o l'eventuale debito formativo da assolvere. Secondo quanto previsto dall'Art. 46 del RDA, in caso di passaggio dello studente da altro Corso di Laurea, ogniqualvolta non sia possibile una predeterminazione automatica dei crediti riconoscibili, il Presidente effettua i riconoscimenti applicando i seguenti criteri:

- in caso di provenienza da corsi della stessa classe, valutati anche i programmi svolti, propone la convalida dei crediti acquisiti in corsi di denominazione identica o analoga, appartenenti allo stesso settore disciplinare e alla stessa tipologia di attività formativa. Per integrare eventuali carenze di crediti il CdLM individuerà, valutando caso per caso, le attività più opportune;
- in caso di provenienza da corsi di classe diversa, il Consiglio valuterà la congruità dei settori disciplinari e i contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti.

## **Articolo 15 Studenti iscritti part-time**

Per gli studenti lavoratori in part-time e con un piano di studi individuale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, potranno essere programmate attività didattiche ad hoc.

In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi approvato dal CdLM potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

## **TITOLO V - Norme finali e transitorie**

### **Articolo 16 Norme per i cambi di regolamento degli studenti**

Non sono previste norme particolari. Il CdLM valuterà in base alle richieste specifiche.

### **Articolo 17 Approvazione e modifiche al Regolamento**

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento ed entra in vigore a seguito di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Presidente del Consiglio Intercorso, in accordo con il disposto dell'art. 12, comma 4, del DM 270/2004, assicura la periodica revisione del presente Regolamento.

### **Articolo 18 Norme finali e transitorie**

Non sono previste norme transitorie.